Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 43 del 31 luglio 2019

Prot. n. 3672 del 1 agosto 2019

Oggetto: Principi e indirizzi relativi alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico amministrativo al Rup ed al Cda in materia di predisposizione ed aggiornamento delle procedure/atti e percorsi del piano economico finanziario ai sensi della deliberazione Arera 664/2015/R/IDR, 917/2017//R/Idr, 918/2017/R/Idr e s.m.i

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Emanuele Poretti Presidente
Riccardo del Torchio Vice Presidente
Claudio Ceriani Componenti
Paolo Sartorio
Davide Arancio

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs 152/2006;
- L.R.26/2003 e s.m.i;
- D.Lgs.n.152/2006 e smi;
- DGR n. VIII/2244 del 29 marzo 2006 Programma di tutela e uso delle acque.

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, e sue successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all'art. 16 "Nomina dei dipendenti nelle società partecipate", del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114;

- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 34, comma 20, secondo il quale “Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;

- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164 133 del 12 settembre 2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di colletta mento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;

- il D.lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 30 e 114 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo unico degli Enti Locali";

- la sezione III Titolo 11 del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il capo III della L.R. 12.12.2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità dì organizzazione dell'Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato, così come integrato dalla L.R. 27.12.2010 n. 21;

- la Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr del 28 Settembre 2017 "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".

Premesso che:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 26/2003 e s.m.i. la Provincia di Varese, quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA), è l'Ente competente per l'approvazione del Piano d'ambito e per l'affidamento del servizio idrico integrato - di seguito S.I.I. - per l'ATO di Varese;

- ai sensi dello statuto dell'azienda speciale Ufficio d'Ambito di Varese, la Provincia ha demandato all'Ufficio d'Ambito la predisposizione del Piano d'Ambito e l'affidamento del S.I.I.;

Premesse talune funzioni principali attribuite all'Ufficio d’ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all’art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.

2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d’ambito.

3. la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati unitamente alla revisione del Piano Economico e Finanziario, parte integrante del Piano d'Ambito;

4. L’approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell’Ufficio d’Ambito in merito all’attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare

riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.

5. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.

6. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.

7. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.

8. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.

9. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

10. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

11. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

Richiamato inoltre l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14) e sm.i..

Richiamato il piano economico finanziario, ai sensi dell'art.3 bis del d.l.138/2011 convertito nella legge 148/2011 modificato dalla legge 190/2014.
Richiamata la deliberazione del Commissario Straordinario della provincia di Varese n.20 del 18 aprile 2014 di approvazione del Piano d'Ambito e rispettivi allegati;
Considerato che l'Ufficio d'Ambito ha elaborato il piano economico finanziario e tariffario anni 2016/2019, definiti sulla base del MTI2 di cui alla deliberazione 664/2015/R/IDR approvati con deliberazione del Consiglio di amministrazione P.V. 39 del 31/07/1017;
Considerato che in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa srl, gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;

Considerato che in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa srl il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa srl affidataria della gestione del servizio idrico integrato;

Considerato che in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;
Visto in particolare l'art. 149 del citato D. Lgs. n. 152/2006 relativo ai contenuti del Piano d'Ambito ed i successivi articoli 153, 154 e 155 relativi alle dotazioni dei Soggetti Gestori e alla Tariffa del Servizio Idrico Integrato;

Visto, l'art. 48 della legge regionale n. 26/2003 modificato con legge regionale n. 21/2010 che stabilisce che l'Ente di Governo d'Ambito per il tramite dell'Ufficio d'Ambito esercita, fra l'altro, le seguenti funzioni:

"b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
.. omissis
e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati";

Visto il Decreto Legge n. 201/2011, convertito con legge n. 214/2011, mediante il quale è stata individuata l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (di seguito AEEG), quale nuovo Ente nazionale di controllo in materia di Servizio Idrico Integrato (Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, di seguito AEEGSI) e dal 1 gennaio 2018 Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);

Dato atto che, a seguito del D.P.C.M. 20 luglio 2012 recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201", spetta all'AEEGSI (ora ARERA) la definizione dei costi ammissibili, dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura dei costi, la determinazione dei criteri in tema di qualità del servizio, la verifica dei piani d'ambito e la predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del Servizio;

Richiamate le deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) relativamente alle disposizioni regolatorie, con particolare riferimento al metodo tariffario:

- n. 347/2012/R/idr inerente "Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di Servizio Idrico Integrato", mediante la quale sono stati posti in capo ai gestori dei Servizio Idrico Integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;
- n. 585/2012/R/idr s.m.i. relativa a "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013", successivamente integrata e modificata dalla deliberazione AEEGSI n. 88/2013/R/idr;
- n. 643/2013/R/idr, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento, (MTI) ", che comprende le disposizioni regolatorie in materia tariffaria per il periodo regolatorio 2014-2015;
- n. 664/2015/R/iDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2)", che comprende le disposizioni regolatorie in materia tariffaria per il quadriennio 2016-2019;

Dato atto che l'attuale quadro regolatorio definito dall'ARERA, oltre alla sopracitata deliberazione n. 664/2015/R/idr, è completato attualmente dai seguenti provvedimenti:

- Deliberazione n. 655/2015/R/idr, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato);
- Deliberazione ARERA n. 656/2015/R/idr, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;
- Deliberazione ARERA n. 137/2016/R/idr, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- Deliberazione ARERA n. 218/2016/R/idr, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- Determina ARERA del 30 marzo 2016, 2/2016 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/idr e degli artt. 3.4 e 11 del MTI-2";
- Determina ARERA del 30 marzo 2016, 3/2016 - DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/idr";
- Determina ARERA 29 marzo 2018, n. 1/2018 – DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr”

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 29 giugno 2017 avente oggetto: delibera di salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A. e atti conseguenti, con la quale il Consiglio Provinciale ha provveduto a:

- deliberare la prosecuzione da parte di ASPEM S.p.A. delle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni affidanti;
- modificare e/o integrare il Piano d’Ambito nelle sue varie articolazioni.

Tenuto conto che la disciplina relativa alla Gestione delle risorse idriche è definita negli articoli 141 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006;

Richiamati inoltre:

- l'articolo 154, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sopra citato dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas".

Premesso che:

- Con la deliberazione n. 918 /2017/R/idr del 27 dicembre 2018 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il biennio 2018/2019. Tale aggiornamento era già stato previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr (Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio - MTI-2) per riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2018-2019 i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2016-2017 e per la valutazione ed il conguaglio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;

- al comma 2.1, della deliberazione 918/2017/R/idr, l'Autorità ha richiamato l'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio", richiedendo, in particolare agli Enti di Governo dell'Ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare:

a) il programma degli interventi (PdI), come definito al comma 6.2, lett. a), della deliberazione 664/2015/R/idr e integrato al fine tener conto:

   i) delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr;

   ii) della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/idr;

b) il piano economico finanziario (PEF), come definito al comma 6.2, lett. b), della deliberazione 664/2015/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019, sulla base delle disposizioni della deliberazione 918/2017/R/idr;

c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con il provvedimento da ultimo richiamato.

- il comma 3.1, della medesima deliberazione 918/2017/R/idr, per quanto attiene i dati contabili da utilizzare ai fini dell'aggiornamento biennale, prevede in particolare che:
  - la determinazione delle tariffe per l'anno 2018 venga aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2016 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, trasmessi nelle modalità previste;
  - la determinazione delle tariffe per l'anno 2019 venga aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2017 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato.
- il successivo comma 13.1, nel disciplinare la procedura di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti di Governo dell'Ambito o dagli altri soggetti competenti, che validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

- la medesima deliberazione stabilisce che, entro il 30 aprile 2018, gli Enti di Governo dell'Ambito, o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 13.2, lett. c), della deliberazione 918/2017/R/IDR, gli atti e i dati di seguito indicati:

I. il programma degli interventi, come disciplinato al comma 2.1, lett. a);

II. il piano economico finanziario, come disciplinato al comma 2.1, lett. b), recante il vincolo ai ricavi del gestore;

III. il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019;

IV. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;

V. l'atto o gli atti deliberativi di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019;

VI. l'aggiornamento, ai sensi del comma 3.1, dei dati necessari richiesti.

RILEVATO che:

con la citata determinazione del 29 marzo 2018 n. 1/2018 ha predisposto gli schemi-tipo del documento di aggiornamento del Programma degli Interventi (di seguito Pdl) e della relazione di accompagnamento prevista dagli artt. 6 e 7 della Delibera 664/2015/R/IDR e degli arti. 3, 4 e 11 del MTI-2 così come modificata e integrata dalla Delibera 918/2017/R/IDR; a seguito della revisione del PEF e del Pdl si ritiene opportuno é necessario aggiornare gli elaborati del Piano d'Ambito vigente in recepimento delle nuove elaborazioni.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 7.3 della deliberazione 664/5015/R/idr l'Ente di Governo o altro soggetto competente:

-definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, aggiorna il Pdl di cui al co. 6.2;

-predispone la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 nell'osservanza del metodo di cui all'Allegato A della deliberazione;

-redige coerentemente - ed adotta con proprio atto deliberativo di approvazione -l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (fino al termine dell'affidamento) che preveda, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs.152/06, "il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati";
ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, trasmette lo schema regolatorio di cui all'Articolo 6, inviando:

i. il Programma degli Interventi, come disciplinato al comma 6.2;
ii. il Piano Economico-Finanziario, che, secondo quanto previsto al comma 6.2, esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta(O) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito per le singole annualità del periodo 2016-2019, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
iii. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento secondo quanto previsto al comma 6.2; e la relativa carta del servizio;
iv. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata,
v. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
vi. l'aggiornamento, ai sensi del precedente comma 7.2, dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità.

DATO ATTO che l'AEEGSI entro i successivi 90 giorni, approva le proposte tariffarie ai sensi dell'art. 154, comma 4 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni;RILEVATO che l'elaborazione del MTi-2 riguarda tutti i soggetti appartenenti all'A.T.O. di Varese;

CONSIDERATO che:

- la deliberazione 917/2017/R/idr, con la quale l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1°gennaio 2018, individua indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

  a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;

  b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;

  c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

- la regolazione della qualità tecnica si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2018 e 2019. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.

- la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione.

- la documentazione consegnata da Alfa dall'esame della quale si evidenzia che i tool di calcolo e le relative relazioni di accompagnamento per gli anni dal 2012 al 2019 sono stati compilati con le informazioni di consuntivo

- Gli schemi regolatori che l'EGA propone per ALFA Srl sono il risultato di una lunga attività portata avanti dagli uffici tecnici dell'Ente d'ambito, il cui risultato finale è rappresentato nella revisione infra-periodo regolatorio MTI-2 2016-2019.

- Nel corso del mese di settembre l'EGA ha concluso il processo di determinazione e approvazione dei valori di subentro delle gestioni uscenti attraverso una analisi puntuale delle stratificazioni presentate da tali soggetti con il fine di ricostruire il costo storico di acquisto e depurare i valori di bilancio dall'effetto di eventuali operazioni straordinarie.

La presente predisposizione tariffaria nel dare applicazione da ultimo alla delibera 918/2017/R/IDR "AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" e alla delibera 917/2017/R/IDR "REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO", si pone l'obiettivo di ridefinire i precedenti schemi regolatori al fine di recepire negli stessi le stratificazioni dei cespiti poste alla base dei valori di subentro approvati, sostituendo le precedenti stratificazioni provvisorie.
Gli schemi regolatori sono stati predisposti con riferimento ad un gestore "Virtuale" che rappresenta il gestore unico di ambito, fatta eccezione per la porzione di servizio gestita dal gestore salvaguardato ACSM AGAM RETI ACQUA GAS SPA (ex ASPEM). Un gestore virtuale derivante dall'aggregazione dei dati tecnici, economici e tariffari delle gestioni esistenti sul territorio, con le opportune correzioni al fine di elidere le partite infragruppo.

Premesso che

Con l'anno 2017 ARERA ha completato il quadro regolatorio: dopo l'ormai consolidata regolazione dei costi riconosciuti del servizio idrico efficiente (il metodo tariffario idrico "MTI"1, partito per l'anno 2012) e della qualità contrattuale verso gli utenti ("RQSII"2, dal 2016), è intervenuta sulla qualità tecnica del servizio ("RQTI"3) e sui criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti ("TICSI"4) introducendo anche il bonus idrico ("TIBSI"5):

1 MTI - Metodo Tariffario Idrico - il provvedimento più recente è la deliberazione 918/2017/R/1DR che aggiorna, per il biennio 2018-2019, la deliberazione 664/2015/R/ldr, relativa al secondo periodo regolatorio 2016-2019

2 RQSII - Delibera 655/2015/R/Idr - Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato

3 RQTI - Delibera 917/2017/R/Idr - Regolazione della Qualità Tecnica del servizio Idrico integrato

4 TICSI - Delibera 665/2017/R/Idr - Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici

5 TIBSI - Delibera 897/2017/R/Idr - Testo Integrato Bonus Sociale Idrico

Il 2018 ha perciò costituito un importante anno di svolta connesso a tale completamento della regolazione. L'ente di Governo dell'Ambito (EGA) si è trovato a dover affrontare un aggiornamento biennale della tariffa collegato alla regolazione tecnica ed alle prime verifiche della qualità contrattuale, compito completato con la determinazione delle tariffe avvenuta da parte dell'EGA Provincia di Varese con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 30 gennaio 2019 avente oggetto:" Approvazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012-2017 ai sensi delle delibere ARERA 585/2012/R/Idr s.m.i., 643/2013/R/Idr e 664/2015/R/Idr ed aggiornamento per il biennio 2018/2019, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica, ai sensi della delibera ARERA n. 917 del 27 settembre 2017, per il Gestore salvaguardato Acsm-Agam Reti Gas Acqua Spa S.p.A. (ex ASPEM S.p.A.), in corso di istruttoria da parte di ARERA. In occasione dell'aggiornamento biennale delle tariffe è stata regolamentata la disciplina del bonus idrico, cioè di un supporto economico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (delibera 897/2017/R/Idr del 21 dicembre 2017).

Premesso inoltre che l'art. 48 della L.R. 26/2003 e s.m.i. prevede:

- che l'EGA esercita tramite l'Ufficio d'Ambito, tra le altre, l'attività di cui al comma 1 lettera e) "la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'art. 154 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati" e che, per la suddetta decisione, il comma 3 del medesimo articolo prevede che l'EGA, e quindi la Provincia di Varese, acquisisca il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni;
- che l'Ente di Governo d'Ambito per il tramite dell'Ufficio d'Ambito esercita, fra l'altro, le seguenti funzioni:

" b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
omissis
e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati";

Viste:

- ✓ la delibera dell'ARERA n. 918/2017/R/IDR "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato", con la quale l'Autorità definisce le regole per l'aggiornamento delle tariffe del S.I.I. per le annualità 2018 - 2019;
- ✓ la delibera dell'ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti", con la quale l'Autorità intende uniformare a livello nazionale i criteri di articolazione tariffaria dei corrispettivi, finalizzato alla determinazione di una tariffa unica all'interno del bacino di utenza gestito da Acsm-Agam;

Considerato che è necessario individuare una figura professionale cui affidare l'attività di supporto tecnico amministrativo al RUP per tutti i procedimenti in materia di pianificazione economico finanziaria della durata di un anno per il rifacimento del Piano Economico Finanziario con la nuova regolazione 2020/2024 in approvazione presso Arera ma ancor più urgente la : Determinazioni tariffarie conseguenti l'applicazione del "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore Alfa,
Richiamato l'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto:" Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari".
Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi ...." in virtù del percorso in atto verso la costituzione del gestore unico Alfa srl";
Richiamato lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
Richiamato inoltre il D. Lgs. 267/2000 art.107;
Ritenuto, sulla base di quanto sopra dettagliato, necessario provvedere alla revisione biennale del Piano Economico Finanziario e ritenuto necessario provvedere alla ricerca di una figura di supporto tecnico amministrativo al Rup in materia di pianificazione economico finanziaria, come meglio dettagliato in premessa, per la durata di un anno con compenso pari a € 20.000,00.=, oltre iva e cassa, in considerazione della mancanza di una figura dotata delle suddette professionalità nella dotazione organica dell'Ufficio d'Ambito, data la specificità della materia e la totale assenza di personale stabile presso l'Ufficio d'Ambito medesimo;
Detto importo è ritenuto congruo in quanto importo ridotto oltre la metà, nel rispetto delle normative vigenti;
Dato atto che la Regione Lombardia con legge regionale 33/2007 ha istituito una centrale di committenza (ARCA) ed una piattaforma regionale (SINTEL) per lo svolgimento delle procedure di affidamento da gestire con sistemi telematici;
Considerato che all'interno dell'anzidetta Piattaforma Telematica Sintel è disponibile una sezione dedicata ai fornitori interessati a partecipare a procedure di affidamento indette, fra gli altri, anche dalla Provincia di Varese;

Ritenuto quindi utile il ricorso all'uso della piattaforma regionale per l'E-Procurement (sistema di intermediazione telematica) Sintel di Regione Lombardia in considerazione del rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell' Ufficio d'Ambito;

Considerato che risulta necessario un supporto tecnico amministrativo in materia di pianificazione finanziaria visto l'avvio del procedimento dei lavori in materia tariffaria in collaborazione e in supporto a tutti i Comuni della provincia di Varese e al Gestore unico Alfa, e del Gestore Salvaguardato Acsm - Agam Spa;
Vista l'urgenza del lavoro al fine di non interrompere il percorso pianificatorio e programmatorio in atto e permettere ai Gestori di poter essere operativi ai fini della gestione del rispettivo servizio deve quindi concludersi nel senso che la prestazione avente ad oggetto l'assistenza al Rup e al consiglio di amministrazione trova applicazione la disciplina contenuta nel d.lgs. n. 50/2016.

Si ritiene quindi opportuno procedere attraverso il sistema Sintel Regionale con una procedura che preveda un'offerta economicamente, attraverso la richiesta di tre preventivi, più vantaggiosa per un professionista che preveda la revisione quadriennale le del Piano Economico finanziario e tariffario come previsto dalla normativa vigente ai sensi del Metodo tariffario idrico - schemi regolatori dell'Autorità Arera.
Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012:
parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di recepire tutto quanto indicato in premessa e farne parte integrante e sostanziale, per individuare una figura professionale esperta con laurea specialistica in Economia e Commercio magistrale o titolo equipollente vecchio ordinamento, quale supporto tecnico/amministrativo in materia di pianificazione economico finanziaria, per la durata di n.1 anno, eventualmente rinnovabile, la quale fornisca supporto specialistico al Cda ed ai tecnici dell'Ufficio d'Ambito nella pianificazione economico finanziaria per il rifacimento quadriennale del Piano Economico Finanziario. Tale figura deve dimostrare una comprovata esperienza e conoscenza della regolazione Arera e degli adempimenti conseguenti anche con particolare riferimento agli adempimenti in termini di qualità del SII (tecnica e contrattuale), oltre che del Metodo Tariffario e del TICSI;, conoscenza delle problematiche connesse alla definizione del piano delle misure ed alla definizione dei costi ambientali della risorsa, secondo le Direttive/linee guida del Ministero dell'ambiente, valutazione tecnica di studi e progetti finanziari dei gestori e dei comuni dell'ambito secondo i dettami dei provvedimenti dell'Autorità nazionale dell'Energia Elettrica del Gas e dei Servizi Idrici. Occorre affidare l'attività di supporto tecnico amministrativo per supporto al RUP e al Consiglio di Amministrazione tramite una procedura , offerta economicamente più vantaggiosa con la richiesta di tre preventivi, secondo quanto regalato dal D.Lgs 50/2016, essendo l' importo pari ad Euro 20.000,00.= oltre IVA ed altri oneri di legge, mediante piattaforma informatica regionale Sintel per l'E-Procurement (sistema di intermediazione telematica) di Regione Lombardia ed attingendo all'elenco fornitori ivi indicato;
2. di dare mandato al Direttore di procedere attraverso il sistema regionale Sintel, per le attività descritte al precedente punto 1) approvando la bozza, depositata agli atti, del capitolato di gara;
3. di nominare il Direttore Responsabile del Procedimento e delegarlo alla predisposizione degli atti necessari e conseguenti;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 8 agosto 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 8 agosto 2019 al 22 agosto 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31 luglio 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli